

Cuneo, lì 11/03/2025

Spett. Unione Italiana Food
Via Giovanni Spadolini 5
20141 Milano

Oggetto: approfondimento in merito ai valori riscontrati dei residui di pesticidi nel miele di cui all'articolo "Dolce Inganno" – Il salvagente

In merito all'articolo dal titolo "Dolce inganno" pubblicato sulla rivista mensile Il salvagente nr. 03/2025 del 01/03/2025 nel quale si espongono i risultati ottenuti dell'indagine sulla qualità in termini di freschezza del prodotto, origine geografica e contaminazione da pesticidi di 14 mieli millefiori prelevati al banco delle più importanti catene della grande distribuzione organizzata italiana, si precisa in merito alle analisi dei pesticidi quanto segue.

I valori ottenuti dalle analisi effettuate per il parametro "Pesticidi" su tutti i mieli analizzati, rispettano ampiamente i Limiti Massimi Residuali ammessi LMR di cui al regolamento (CE) n. 396/2005 e s.m.i. il quale fissa le quantità massime di residui di antiparassitari consentiti nei prodotti di origine animale o vegetale, destinati al consumo umano.

Tali limiti legislativi LMR sono stabiliti al fine di proteggere la salute umana; pertanto, i mieli oggetto di indagine giornalistica non presentano dunque rischio alcuno per la salute del consumatore.

Oltre al concetto di Limite Massimo Residuale ammesso LMR, al fine di interpretare al meglio e oggettivamente i risultati ottenuti dall'indagine giornalistica, è opportuno considerare le seguenti definizioni relative alle prestazioni analitiche dei metodi di analisi quantitativa quali:

- limite di determinazione o rilevabilità (LOD Limit Of Detection), ovvero la più bassa concentrazione di analita nel campione che può essere rilevata ma non necessariamente quantificata in condizioni ben specificate;
- limite di quantificazione (LOQ Limit of Quantification), ovvero la più bassa concentrazione di analita (n.d.r molecola di pesticida) nel campione che può essere rilevata con accettabile precisione (ripetibilità) e accuratezza in condizioni ben specificate;

poiché rappresentano parametri chiave per la valutazione della presenza di sostanze, come i residui di pesticidi negli alimenti.

I valori ottenuti infatti sono ampiamente inferiori ai limiti massimi residuali ammessi LMR, precisamente, come si evince dall'articolo, sono risultati essere di poco superiori alla minima concentrazione quantificabile LOQ, o addirittura segnalati come presenza in tracce a valori inferiori alla minima concentrazione quantificabile LOQ, quindi presumibilmente superiori al limite di determinazione o rilevabilità LOD (n.d.r dato non comunicato nell'articolo).

Il valore di un residuo di pesticida evidenziato in tracce a valori inclusi nell'intervallo di concentrazione compreso tra LOD e LOQ, anche comunemente detto regione di rilevabilità, può soltanto indicare la presenza o meno dell'analita senza un valore quantitativo affidabile.

Si riportano di seguito a titolo esplicativo alcune considerazioni sui dati ottenuti: le concentrazioni dei residui riscontrati sono da 2,9 volte per l'acetamiprid fino a 25 volte per lo spirotetramat inferiori ai rispettivi limiti massimi residuali LMR ammessi.

Di seguito si riportano per completezza i limiti massimi residuali LMR ammessi in vigore all'11/03/2025 per i pesticidi riscontrati.

Tabella 1: limiti in vigore al 11/03/2025 per i diversi principi attivi riscontrati nell'indagine in questione (Rif.: Pesticides Web Version - EU MRLs (File created on 11/03/2025)).

Pesticida	LMR (mg/kg)
Acetamiprid	0.05
Boscalid	0.15
Spirotetramat and spirotetramat-enol (sum of), expressed as spirotetramat	0.50
Thiacloprid	0.20

I livelli di concentrazione riportati nell'articolo, sia per le sostanze riscontrate a valori superiori al LOQ che a livello di tracce, si possono ricondurre a contaminazione ambientale accidentale, data dall'impiego di tali prodotti in agricoltura.

In considerazione quindi delle concentrazioni dei diversi principi attivi riportati nell'articolo, si può ragionevolmente asserire che i mieli oggetto di indagine non presentano irregolarità legislative e quindi nessun rischio per la salute dei consumatori.

Pertanto, si può concludere che tali esiti relativi all'analisi dei pesticidi dimostrano in modo inequivocabile come il sistema di autocontrollo implementato delle diverse aziende coinvolte nello studio, sia efficace, scrupoloso e diligente, non avendo riscontrato nei loro prodotti alcuna non conformità legislativa o pericolosità per la salute dei consumatori.

In fede

Chimico Dr. Giancarlo Quaglia